



Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo

La Commissione Regionale per il Patrimonio della Puglia

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal D. Lgs. 8 gennaio 2004 n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO l'art. 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3, recante disposizioni transitorie e finali;

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante il "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", come modificato dal D. Lgs. 24 marzo 2006, n. 156 e dal D. Lgs. del 26/3/2008, n. 62, di seguito denominato Codice;

VISTO l'accordo sottoscritto in data 8 marzo 2005 tra il Ministero per i beni e le attività culturali e la Conferenza Episcopale Italiana relativo alle procedure informatizzate utilizzate dagli Enti ecclesiastici per la richiesta della verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di loro pertinenza;

VISTO altresì l'accordo del 26/7/2005 tra la ex Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia ora Segretariato Regionale per la Puglia e la Conferenza Episcopale Pugliese;

VISTO il D.P.R. del 26.11.2007 n. 233 "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali" come modificato dal D.P.R. del 2.7.2009 n. 91;

VISTO il D.P.C.M. n. 171 del 29/08/2014 recante il "Regolamento di riorganizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del Turismo";

VISTO il D.D.G. del 9.3.2015 del Segretariato Generale del Ministero dei Beni Culturali e del Turismo, con cui è stato conferito alla dott.ssa Eugenia VANTAGGIATO l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di Segretariato Regionale del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo per la Puglia;

VISTA la nota Prot. n. 12/IR/17 del 10.07.2017 con la quale la Parrocchia S. Maria Assunta di Polignano (BA), ha chiesto, per il tramite dell'Incaricato Regionale per i Beni Culturali Ecclesiastici, la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 dell'immobile di proprietà del suddetto Ente per l'immobile appresso descritto;

VISTO il parere della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari espresso con nota prot. 7952 del 08/08/2017 pervenuta alla Segretariato regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia in data 22/08/2017;

RITENUTO che l'immobile

Denominato	CHIESA SANTA MARIA ASSUNTA
Regione	PUGLIA
Provincia	BARI
Comune di	POLIGNANO A MARE
Sito in	PIAZZA VITTORIO EMANUELE N. 34

Distinto al catasto al Foglio 21 particella A, come dalla allegata planimetria catastale, presenta l'interesse storico-artistico ai sensi dell'art. 10, comma 1 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. per i motivi contenuti nella relazione storico-artistica allegata;

Visto il parere positivo reso dalla Commissione Regionale riunitasi il 04.09.2017, ai sensi dell'art. 39 del D.P.C.M. n. 71 del 29.8.2014:





Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo
La Commissione Regionale per il Patrimonio della Puglia

Il Segretario regionale

DECRETA

l'immobile denominato "CHIESA SANTA MARIA ASSUNTA" sito in Polignano a Mare (BA) sito in Piazza Vittorio Emanuele n. 34- distinto al catasto al Fg. 21 p.lla A, di proprietà della Parrocchia Santa Maria Assunta di Polignano a Mare (BA), meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse storico-artistico ai sensi dell'art. 10, comma 1 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato, ai sensi dell'art. 15 del succitato Decreto Legislativo, ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo e al Comune di Polignano a Mare (BA) dal Segretariato Regionale per la Puglia.

A cura della competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari il presente decreto verrà trascritto presso l'Agenzia del Territorio - Servizio di Pubblicità immobiliare ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso al Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo- Direzione Generale Belle Arti e Paesaggio- ovvero ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. Puglia, competente per il territorio, secondo le modalità di cui al D.Lgs. 2/7/2010, n. 104, concernente "Attuazione dell'art. 44 della legge 18/6/2009, n. 69 recante delega al governo per il riordino del processo amministrativo" oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Bari, 21 settembre 2017

**IL SEGRETARIO REGIONALE
DIRIGENTE
(Dott.ssa Eugenia VANTAGGIATO)**

Firmato digitalmente da

**EUGENIA
VANTAGGIATO**

CN = VANTAGGIATO
EUGENIA
O = NON PRESENTE
C = IT



Scheda del Bene per la Soprintendenza

Identificazione del Bene N. 1:

Denominazione	Chiesa Santa Maria Assunta
Regione	PUGLIA
Provincia	BARI
Comune	POLIGNANO A MARE
Località	POLIGNANO A MARE
Cap	70044
Nome strada	Piazza Vittorio Emanuele
Toponimo	
Numero civico	34
Chilometro	
Natura	edificio di culto

Dati catastali:

Nome Comune	Foglio Catasto	Particella	Subalterno
POLIGNANO A MARE	21	A	

Descrizioni e Relazioni

Descrizione Morfologica

Relazione Storico-Artistica

Visti gli Atti d'Ufficio, si rileva l'interesse storico-architettonico della *Chiesa di Santa Maria Assunta* sita in piazza Vittorio Emanuele. II, oggetto della presente relazione.

La Chiesa Matrice consacrata a Santa Maria Assunta, sino al 1818 Cattedrale perché sede vescovile, è attualmente destinata ed utilizzata per il culto e situata nella zona "A", centro storico del comune di Polignano a Mare, e precisamente nell'antica piazza dell'orologio, attuale piazza Vittorio Emanuele II.

Sull'origine della suddetta chiesa, dedicata alla Beata Vergine Assunta in Cielo e consacrata nel 1295 dal vescovo Guglielmo, non si hanno notizie certe, per la mancanza di documenti, poiché l'archivio capitolare è stato in parte incendiato e in parte derubato dei suoi titoli nei secoli scorsi.

Secondo Pompeo Sarnelli, illustre cittadino di Polignano a Mare, grande erudito del Seicento e vescovo di Bisceglie, la fondazione della chiesa risalirebbe ai tempi dell'Apostolo Pietro, sorta al posto di un tempio pagano. Altre fonti parlano del 672 d.C., anno in cui fu eletto vescovo della diocesi Pietro I, nativo del luogo. Proprio per la sua millenaria storia, l'edificio ecclesiastico è il risultato di una serie di stratificazioni costruttive, ma sostanzialmente si può annoverare fra le cattedrali pugliesi di media dimensione ad impianto basilicale.

Essa è tipologicamente contraddistinta dalla particolarità di avere il cappellone dedicato al santo più venerato, ossia San Vito, in posizione sopraelevata rispetto al presbiterio ed al coro stesso che quindi gli è sottoposto. Il suddetto cappellone è costituito da uno spazio quadrangolare coperto da una cupola ellittica impostata su archi ogivali e coronata da una lanterna.

Altri esempi vicini di edifici ecclesiastici ad impianto basilicale sono la chiesa matrice di san Pietro in Putignano e la Cattedrale di Monopoli, diocesi che ne assorbì il territorio nel già citato anno 1818.

Le prime radicali trasformazioni dell'edificio risalgono al periodo tra il Cinquecento ed il Settecento, acquisendo così la struttura attuale.

La parte più antica della chiesa è riconoscibile nel transetto e nei prospetti esterni, mentre le navate laterali sono state ricostruite nel 1580, come è testimoniato dall'epigrafe posizionata tra i due archi sul lato sinistro della navata centrale.

La Chiesa si presenta quindi attualmente suddivisa in tre navate da due coppie di semicolonne addossate a pilastri con capitelli a decori floreali, e si sviluppa longitudinalmente con due campate, in transetto sopraelevato e una parte absidale su due livelli. L'ampio spazio interno è illuminato da quattro finestre rettangolari in asse con gli archi in pietra sottostanti.

La navata centrale si collega al transetto tramite un arco trionfale a sesto acuto ed è coperta, come anche il transetto, da un soffitto ligneo decorato con la tecnica della quadratura, cioè il prolungamento delle altezze della navata mediante prospettive di finte membrature architettoniche, con al centro un dipinto eseguito nel 1720 dal pittore veneziano Luca Alvese.

Le navate laterali, più basse di quella centrale, sono suddivise in tre campate con volte a crociera separate da archi in pietra. Il transetto, sopraelevato da tre gradini, ha una dimensione longitudinale pari a quella delle tre navate e presenta, ai lati del coro, due cappelle a pianta rettangolare voltate a botte, a sinistra quella del Crocifisso e a destra quella del Rosario.

Sulla controfacciata è presente una bussola in legno decorato, realizzata nel 1759 da Andrea Vinditti, che sorregge un maestoso organo a canne del XVIII secolo, di scuola napoletana.

La chiesa presenta una facciata cuspidale, in stile romanico con inserti gotici. Interessante da notare è la linea della cuspide, spezzata ai lati in doppia risega. Sul fianco sinistro della facciata sorge il campanile, a tre ordini.

La facciata principale della chiesa non presenta particolari decorazioni ad eccezione del portale di ingresso realizzata in pietra dura, a differenza del resto dell'edificio realizzato invece in pietra calcarea.

Al di sopra del portale corre un fregio con elementi floreali scolpiti a girali di acanto, riccamente modellato e nascente dalle code di due grifi affrontati che sostengono un'anfora, su cui si imposta un'edicola con altorilievo coronato da un timpano e affiancato da due lesene. Sulle nicchie, all'interno di cartigli a bordi frastagliati, sono incise due iscrizioni: su quella di sinistra è possibile

leggere 'VIR(GINIS) AS(SUMPTAE) SUB NOMINE SA(C)RO', mentre su quella di destra 'IANUA CVI SIC NUNC AERE NOVATA PIO'. La parte superiore è costituita da una metopa, su cui sono scolpiti in altorilievo la Vergine Assunta con la corona sul capo, fra angeli, e da un timpano in cui è ritratto, tra due angeli, Domineddio benedicente con la destra e con la mano sinistra posta sul globo terrestre. Come si evince dalle iscrizioni presenti all'interno dei timpani spezzati, in corrispondenza delle lesene poggianti su mensole che limitano le due nicchie, la suddetta decorazione è stata realizzata nell'anno 1628 - 'ANNO A SALVTEI' 'MDCXXVIII'.

Ai lati, due nicchie con statue di santi, a sinistra San Marco Evangelista e a destra Sant'Antonio da Padova.

Alla fase medievale appartiene invece la facciata in pietra su via San Benedetto, unica che rimane a vista oltre alla facciata principale, mentre l'arco ogivale e la bifora tamponata sul prospetto principale, priva della colonnina centrale, che costituisce l'unico elemento gotico della facciata, sono databili al XIII sec. Altro elemento decorativo esterno è rappresentato dalle cornici di alcune aperture del campanile, abbellite da motivi geometrici.

La torre campanaria fu aggiunta alla fine del Cinquecento, isolata su tre lati e posta davanti alla facciata, ed è suddivisa in tre parti risalenti ad epoche diverse evidenziate da modanature marcapiano. La fascia sommitale del campanile è scandita da lesene simili a quelle della parte basamentale e conserva all'interno le quattro campane originali.

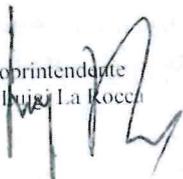
Le coperture del transetto e della navata principale sono a falde, mentre le navate laterali hanno un solaio piano praticabile. Nel Settecento la chiesa fu arricchita dal coro e dal pulpito lignei, dall'imponente bussola con cantoria ed organo; importante anche l'influenza veneziana sulla città che ha lasciato in chiesa la presenza di un importante polittico del Vivarini.

I prospetti laterali della chiesa sono in parte occultati dalle abitazioni addossatesi nei secoli successivi, di cui a destra il Palazzo Vescovile.

Per quanto sopra esposto, si ritiene opportuno che la Chiesa di Santa Maria Assunta, oggetto della presente relazione, sita in Polignano a Mare, in piazza Vittorio Emanuele, II, in quanto rilevante testimonianza di architettura religiosa del secolo XIII, sia sottoposta a vincolo di tutela, ai sensi del D. Lgs. 42/04.

Arch. Lucia Patrizia Caliandro

Il Soprintendente
Dott. Luigi La Rocca



Resp. Istruttoria Soprintendenza Regionale

Resp. Istruttoria Soprintendenza ABAP-BA

Geom. Girolamo Gagliardi

Sopralluoghi Effettuati Nome Funzionario

Soprintendenza ABAP-BA: arch. Lucia Patrizia Caliandro

Data Sopralluogo

07/08/2017

Schede MIBAC

Numero Unico di Catalogo

0

Numero di scheda

Tipo di Scheda

Interesse Culturale

Valutazione: SI

Altri Provvedimenti

Decreto di Vincolo

Declaratoria art. 4 legge 1089/1939

Data Decreto

9/4/79

Il Soprintendente
Dott. Luigi La Rocca

